

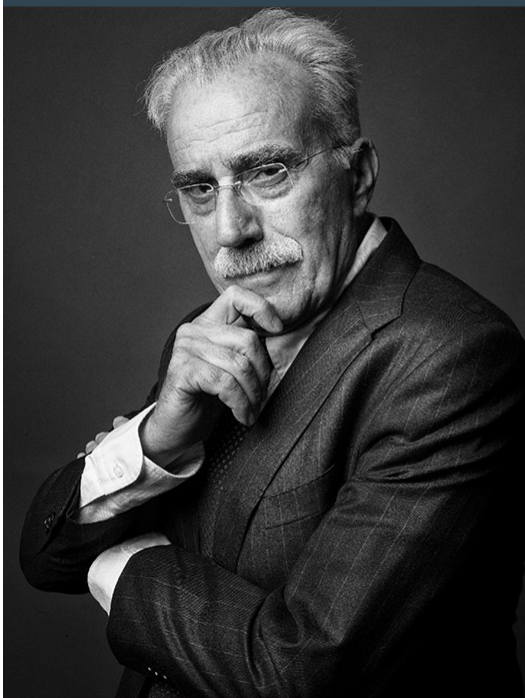
Marzio Breda racconta gli ultimi cinque presidenti della Repubblica italiani nel suo "Capi senza Stato". Un ritratto unico del Quirinale e dintorni

L'avvicinamento alle ormai imminenti elezioni del nuovo presidente della Repubblica, oltre ai valzer di dichiarazioni e contro dichiarazioni di circostanza che riempiono le pagine dei quotidiani, possiamo dire che ci hanno regalato ["Capi senza Stato"](#), un libro potente edito da Marsilio scritto dal noto giornalista del Corriere della Sera Marzio Breda. La sua è una vita dedicata a seguire i presidenti della Repubblica italiani, a raccontarne le sfumature più intime, a carpire dai collaboratori del Quirinale il codice di linguaggio del nuovo Inquilino, a bilanciarne le esternazioni sempre alla ricerca garbata della verità che sta dietro ad ognuna delle loro azioni. La capacità del quirinalista Breda è di non annoiare mai il lettore in un già sentito ma di arricchire decenni di giornalismo con la narrazione sempre elegante di episodi e chiavi di lettura che non hanno trovato spazio nelle sue analisi ospitate dal Corriere. Ma questo saggio fa di più, tratteggia con lucidità imparziale come sia cambiata la figura del Presidente della Repubblica negli ultimi trent'anni. Passando da un arbitro terzo, quasi etereo, ad un protagonista della scena politica nazionale e internazionale. L'autore ha voluto gentilmente dedicare a Strumenti Politici un po' del suo tempo per discutere insieme del suo ultimo lavoro, con un occhio anche alle prossime elezioni quirinalizie.

La Biografia dell'Intervistato



STRUMENTI
POLITICI



Marzio Breda - Ha iniziato la sua carriera di giornalista nel 1975 all'«Arena di Verona». Dal 1980 lavora al «Corriere della Sera». Inviato speciale dal 1986, prima dal Sud Italia e poi da Milano, dal 1990 racconta la politica italiana dal Quirinale, al seguito dei presidenti Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella.

Oltre a prefazioni di antologie di poeti come Fernando Pessoa (2004), T.S. Eliot (2012) ed Ezra Pound (2012), ha scritto *La guerra del Quirinale* (2006) e il libro-intervista con Andrea Zanzotto *In questo progresso* (2009), e ha curato il volume *Il grande gioco del Quirinale* (2013).

Infografica – La biografia dell'intervistato Marzio Breda

– Come è nato questo saggio?

– Negli ultimi 31 anni ho seguito cinque Presidenti della Repubblica. Avevo già scritto in particolare di Scalfaro, Ciampi, Cossiga, ma poi è sorta l'idea che è alla base del libro e che è quella di parlare di tutti loro, i "Capi senza Stato". Ci sono tre chiavi di lettura per il mio saggio. La prima è costituita dai fatti di cui sono stato testimone diretto sia sulla scena pubblica che nella vita privata, avendo avuto l'onore di conoscere personalmente e avere ospiti a casa ben due Presidenti. La seconda è la ricostruzione storica: per capire che cosa è stata la presidenza Scalfaro, ad esempio, occorre aver presente ciò che accadde in quel periodo, a partire dalla strage di Genova passando per Mani Pulite con la sua enorme questione

